



COMUNICATO STAMPA: a cura di Domenico Mastrulli Vicegenerale Nazionale OSAPP

CIRCA 500 UOMINI E DONNE IMPIEGATI NEI DELICATISSIMI SERVIZI DI SCORTA NUCLEO E TRADUZIONI PIANTONAMENTI DEI BASCHI AZZURRI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA SULL'ORLO DI UNA CRISI ECONOMICA ISTITUZIONALE PER LA MANCATA LIQUIDAZIONE DA CIRCA 19 MESI DA PARTE DEL PROVVEDITORATO REGIONALE PUGLIA BARI, DELLE CONCLUSIVE SPETTANZE ECONOMICHE ANTICIPATE NEI SERVIZI DI SCORTA TRIBUNALI, UDIEZE, TRASFERIMENTI E PIANTONAMENTI DETENUTI IN PUGLIA E BASILICATA. LA REGIONE PUGLIA 13 STRUTTURE PENITENZIARIE COMPRESO I MINORI 4,500 DETENUTI CONTRO LA REGOLAMENTARE DI 2.500. INIZIA L'ESTATE DI "SAN BASILIDE" IL PATRONO CHE DOVRA' PROTEGGERE I POLIZIOTTI PENITENZIARI DAL PERICOLO CARCERI INCANDESCENTI(?)

OSAPP/MASTRULLI - "Il servizio traduzioni e piantonamenti della Polizia Penitenziaria, sta vivendo un momento terribile. La carenza d'organico che affligge ormai da tempo il sistema penitenziario incide negativamente anche sulla qualità del servizio, tant'è che le traduzioni o si effettuano sempre ben al di sotto dei parametri di sicurezza previsti dalle normative vigenti o non si effettuano, proprio come accaduto recentemente a Reggio Calabria".

A DICHIARARLO E DOMENICO MASTRULLI/OSAPP – Vice Segretario Generale Nazionale OSAPP, Leader indiscusso da sempre attento all'emergenza carceri e ai disagi che si registrano, quotidianamente, sul territorio Regionale e Nazionale, ribadendo, ancora una volta "la necessità di trovare, unitamente al Governo, delle soluzioni atte a dare delle risposte concrete al sistema penitenziario, messo ormai in ginocchio da tutta una serie di disagi".

OSAPP/MASTRULLI "Se il Ministero della Giustizia non ha personale da inviare dove se ne richiede la necessaria presenza che intervenga l'Esercito a supporto dei Poliziotti Penitenziari. Questo problema potremmo avercelo tra pochi giorni con il decollo del Piano Ferie estivo anno 2011 che parte il 20 Giugno e si conclude nella seconda decade di Settembre e che riguarda 2.700 poliziotti Pugliesi ma ben 35.000 Donne e Uomini della Penitenziaria Nazionale.

OSAPP/MASTRULLI Insisto affinché il Capo del Dipartimento Franco IONTA dispongo, nell'immediatezza la sospensione dei servizi d'ufficio, nelle sedi esterni alle Carceri come scorte a magistrati e politici, Procure e Tribunali della Repubblica ed anche Ufficio EPE e PRAP. Un recupero di oltre 8.000(ottomila) dipendenti di polizia utili nel quadrimestre alle Incandescenti situazioni penitenziarie ed ai tanti suicidi che, con più vigilanza si auspica poter evitare.

OSAPP/MASTRULLI /Il nostro unico reclamo è legato esclusivamente al diritto di poter espletare al meglio il loro lavoro e, soprattutto in completa sicurezza" e non come di recente accaduto per la tratta Turi di Bari/Agrigento Palermo e viceversa dove tre Uomini di scorta privi del necessario equipaggiamento ed armamento con supporto automobilistico protetto hanno trasferito in reimpiego di traduzione un grosso ceffo della delinquenza Foggiana in un servizio che sarebbe durato circa 17 ore continuative e di cui si sono chieste le personali e dirette responsabilità dei Dirigenti Firmatari del provvedimento.

OSAPP/MASTRULLI - I circa 500 poliziotti delle scorte Pugliesi sarebbero pronti a **dimettersi** dal Reparto Speciale degli NTP e rientrare nei regolari servizi d'Istituto, se la stessa Amministrazione Regionale non impartisca immediati disposizioni di pagamento dell'arretrato che si porta avanti da 19 mesi e che disponga l'ampliamento dei Servizi di Scorta nelle Carceri e non come la sede di TRANI cui sarebbero stati sottratte ulteriore otto unità per le criticità interne dei reparti detentivi senza alcun consenso Sindacale dell'OSAPP.



Segreteria Generale

OSAPP/MASTRULLI - *E ora saltano anche i processi con i detenuti perché manca la benzina per tradurre gli imputati dal carcere al Tribunale. Succede anche a Vibo Valentia e la stessa scena sta per ripetersi a Santa Maria Capua Vetere. Ma l'intero circuito delle traduzioni affidato alla polizia penitenziaria è ad alto rischio perché i tagli lineari imposti al ministero della Giustizia hanno raggiunto pure i serbatoi dei blindati blu. I distributori che di solito accettano le «tessere carburanti» del ministero, infatti, iniziano a chiedere i contanti visto che i ritardi nei pagamenti (già posticipati a 60-90 giorni) sono iniziati già a gennaio.*